

Primo maggio per i diritti: la protesta non riguarda solo i clandestini ma tutta la comunità straniera

Sui dati e le politiche per l'immigrazione gli Stati Uniti sono divisi e allarmati

Gli immigrati d'America incrociano le braccia

Scioperi e marce contro la destra che vuole criminalizzare chi non è in regola con i permessi
Chiusi i negozi, ferme molte attività: «Così immaginate la vostra vita senza lavoratori stranieri»

di Roberto Rezzo / New York

IL PRIMO MAGGIO torna a essere un giorno di lotta per i diritti dei lavoratori. Milioni di immigrati incrociano oggi le braccia negli Stati Uniti per protestare contro i tentativi della destra repubblicana di criminalizzare chi non è in regola con il permesso di soggiorno

hanno opinioni radicalmente contrastanti sui costi e sui benefici della manodopera che arriva dall'estero. Uno studio pubblicato due anni fa dal Center for Immigration Studies - un gruppo che invoca la chiusura delle frontiere e il pugno di ferro della legge per espellere gli irregolari - sostiene che i contribuenti devono sopportare un costo annuale complessivo di 10,4 miliardi di dollari a causa dell'immigrazione illegale. Una cifra che equivale a circa 2.700 dollari per ogni capofamiglia non in regola con il permesso di soggiorno. I calcoli non convincono i responsabili del Tomas Rivera Policy Institute dell'Università della California del Sud, secondo i quali le statistiche di Washington sono palesemente truccate. I dati comprendono infatti i costi relativi all'educazione dei figli degli immigrati illegali, che però essendo nati negli Usa sono cittadini americani a tutti gli effetti. Anche se di cognome fanno Gonzales. Rimettendo i numeri a posto, l'onere per i contribuenti scende drasticamente a 179,2 milioni di dollari, pari a circa 128 dollari a famiglia. Neppure sul numero totale di immigrati senza documenti sembra possibile raggiungere un consenso. Uno studio pubblicato lo scorso anno dal Pew Hispanic Center indica una cifra di 12 milioni a livello nazionale. I ricercatori di Bear Stearns Asset Management so-

stengono invece che la popolazione degli irregolari avrebbe raggiunto quota 20 milioni. Il divario sarebbe giustificato dal fatto che le stime più conservatrici sono basate sui dati ufficiali del Census Bureau, l'ufficio centrale di statistica Usa. Dati parziali - secondo i critici - perché è sufficiente che gli immigrati evitino di compilare i questionari per rendersi invisibili. Bear Stearns utilizza invece un sistema di computo basato sulle iscrizioni agli istituti scolastici, sulle rimesse di denaro all'estero, sui passaggi ai valichi di frontiera. Per quanto riguarda le aree di provenienza, Messico e America Centrale rappresentano il 37% del numero complessivo di immigrati, l'Asia il 25% e l'Europa il 14%. Considerando i soli lavoratori irregolari, il Messico fa la parte del leone con il 56%.

«Comunque le si guardi, queste cifre indicano che senza gli immigrati interi comparti industriali e produttivi, primo fra tutti quello agricolo in California, sparirebbero dalla sera alla mattina - spiega George Borjas, docente di economia a Harvard - Stiamo parlando di una perdita di 30 miliardi di dollari l'anno per la sola agricoltura californiana e di altri 70 miliardi di dollari nell'indotto». Il professor Borjas non ha dubbi: «Vi sono industrie che in America non esisterebbero se non ci fossero gli immigrati disposti a lavorare per una paga che gli americani non prendono neppure in considerazione». Il salario minimo negli Stati Uniti - dopo l'aumento deciso durante gli anni dell'amministrazione Clinton - è rimasto fermo a poco più di 5 dollari l'ora. La paga media dei lavoratori stranieri, considerando anche medici, infermieri e tutte le categorie professionali meglio retribuite, è di 7 dollari all'ora. Questo significa che ci sono milioni di persone



BUSH E IL SUO DOPPIO Show del presidente per la stampa

BUSH, AL MINIMO DELLA SUA POPOLARITÀ, tenta di recuperare simpatia presentandosi ai giornalisti insieme al suo sosia l'attore Steve Bridges. I due si sono divertiti prendendosi un po' in giro. Il presi-

dente, s'è rallegrato di essere sopravvissuto, per il momento, al rimpasto in corso alla Casa Bianca, mentre il sosia se l'è presa «con il grande cacciatore bianco», che sarebbe poi il vice Cheney.

disposte a lavorare per un compenso inferiore al minimo stabilito dalla legge. E i calcoli sul costo sociale degli immigrati a carico della collettività dev'essere considerato anche in rapporto alla ricchezza prodotta. Il contributo annuo documentato dei lavoratori stranieri al Prodotto interno lordo Usa - secondo gli ultimi dati disponibili - è pari a 300 miliardi di dollari all'anno. Senza contare i 463 miliardi (dati relativi al 2002) di tasse e contributi pagati dai lavoratori stranieri. Per quelli illegali si tratta di versamenti a fondo perduto, visto che non avranno diritto alla pensione e in caso di malattia possono solo raccomandarsi l'anima al cielo.

IMMIGRAZIONE IN CIFRE

34 MILIONI gli immigrati negli Usa
12 MILIONI quelli non in regola con il permesso di soggiorno
7 DOLLARI la paga oraria media per i lavoratori stranieri
300 MILIARDI di dollari il contributo annuo documentato dei

lavoratori stranieri al Pil Usa
463 MILIARDI le tasse pagate dagli immigrati nel 2002
37% DEI LAVORATORI stranieri proviene dal Messico e dal Centro America
25% proviene dall'Asia

Volantini di Al Qaeda a Gaza: morte per Abu Mazen

Nella lista dei terroristi anche altre personalità dell'Anp. Intanto Israele spia i nemici, Iran in testa, con suo modernissimo satellite

di Umberto De Giovannageli

L'ORDINE alle cellule «in sonno» è stato impartito: uccidete Abu Mazen. Firmato Al Qaeda. La rete terroristica di Osama Bin Laden, e del suo «emiro di Mesopotamia», Abu Musab al-Zarqawi, è penetrata nei Territori ed oggi è pronta a sfidare la leadership moderata del presidente palestinese. L'elenco dei dirigenti «traditori» da eliminare inizia ma non si esaurisce con il rais dell'Anp: nel mirino dei jihadisti sono finiti anche Mohammed Dahlan, Yasser Abed Rabbo, Nabil

Amr, Samir Mashrawi e Abu Ali Shahin. Nei giorni scorsi volantini con i nomi del «traditori» da colpire sono stati diffusi a Gaza da un gruppo legato ad Al Qaeda. Venerdì scorso ad affermare che la vita di Abu Mazen potrebbe essere in pericolo era stato l'ex capo della sicurezza preventiva Gaza, Mohammed Dahlan. «Quelle di Al Qaeda sono minacce fondate, la vita di Abu Mazen è a rischio», confermano fonti di intelligence israeliane. Da ieri sono state rafforzate le misure di sicurezza attorno all'abitazione del presidente dell'Anp a Ramallah e alla Muqata, il quartier generale

della Presidenza palestinese sempre nella capitale cisgiordana. «Questo elenco di personalità scomode da eliminare esiste ed io so di essere tra queste. Nel mirino dei jihadisti e dei loro mandanti vi sono quei dirigenti che propugnano ancora la linea del negoziato con Israele», dice a l'Unità Yasser Abed Rabbo, membro del Comitato esecutivo dell'Olp, tra i promotori dell'iniziativa di Ginevra, il piano di pace elaborato da politici, militari, intellettuali palestinesi e israeliani. Alle denunce di Dahlan e Rabbo, il governo Hamas reagisce con evidente nervosismo. Le affermazioni di Dahlan, scrive il sito Palestine-Info (vicino a Hamas), «sono propaganda». Al Fatah,

dunque, cerca di «seminare zizzania» invece che «erigersi al fianco del governo Hamas e del popolo palestinese» che si trova sottoposto a «indebite» pressioni internazionali. Israele guarda con attenzione, e apprensione, alle vicende palestinesi nel giorno in cui celebra le «gesta» di Eros-B, il nuovo vanto delle Forze di difesa dello Stato ebraico. Dall'altezza di 600 chilometri, distingue automobili ed esseri umani. Riprende i propri obiettivi anche nella oscurità, sa come perforare le nuvole. Sono le meraviglie tecnologiche di cui è dotato Eros-B, il satellite di osservazione sparato in cielo dalla Siberia con un razzo russo Start-1 alcuni giorni

fa, che dopo poche ore dalla messa in orbita ha rilanciato alla sua base alla periferia di Tel Aviv immagini che la stampa locale definisce «eccellenti». Sulla stampa sono apparse immagini nitide di una diga in Siria e di una installazione in Sudan. Ma secondo «Yediot Ahronot», il più diffuso giornale israeliano, dall'altro ieri Eros-B sorvola con particolare insistenza ogni 90 minuti i cieli dell'Iran, monitorando i progetti nucleari e missilistici del regime di Teheran. Il lancio del piccolo Eros (Earth Remote Observation Satellite, due metri per uno, 300 chilogrammi di peso, che avrà una vita di 10 anni), «è giunto proprio al momento giusto», dice al giornale uno

scienziato israeliano. «Il "piccoletto" - aggiunge compiaciuto - ha potenzialità prodigiose». Eros-B, spiega alla radio dell'esercito l'ex capo dell'intelligence militare Yaakov Amidror, può essere indirizzato, con millimetrica precisione e con una resa-immagine eccezionale, verso un obiettivo prestabilito. Con i titoli vistosi sui giornali (e con le prime immagini trasmesse da una televisione locale) Israele vuol far sapere, in primo luogo all'Iran, di essere adesso dotato di capacità di intelligence degne di una grande potenza: capacità realizzate ormai in piena autonomia, senza dover dipendere dall'aiuto di agenzie straniere di intelligence.

l'Unità
Abbonamenti '06

12 mesi	7gg/Italia	296 euro
	6gg/Italia	254 euro
6 mesi	7gg/estero	1.150 euro
	Internet	132 euro
	7gg/Italia	153 euro
	6gg/Italia	131 euro
	7gg/estero	581 euro
	Internet	66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLIITRR)
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per consegna a domicilio per posta, coupon o internet.

per informazioni sugli abbonamenti

Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it.

Per la pubblicità su **l'Unità** **publikompass**

MILANO , via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	CATANIA , c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA , via Cavour 13, Tel. 0321.33341
TORINO , c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211	CATANZARO , via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA , via Mantova 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA , via Cavour 58, Tel. 0131.445552	COSENZA , via Montesanto 39, Tel. 0984.72527	PALERMO , via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA , piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO , c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C. , via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI , c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE , via Don Mirzani 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E. , via Brigata Regio 32, Tel. 0522.368511
BARI , via Amendola 166/S, Tel. 080.5485111	FIRENZE , via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA , via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA , viale Roma 5, Tel. 015.8491212	GENOVA , via D'Annunzio 21/09, Tel. 010.53070.1	SANREMO , via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA , via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	GOZZANO , via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA , piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
BOLOGNA , via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955	IMPERIA , via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA , via Teracati 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI , via Scano 14, Tel. 070.308308	LECCE , via Trinchese 87, Tel. 0832.314185	VERCELLI , via Verdi 40, Tel. 0161.250754
CASALE MONF. , via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA , via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base: 5,62 € + IVA a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

In memoria di **RENZO REMORINI**
A 8 anni dalla scomparsa lo ricordano con immutato affetto.

Pontedera, 2 maggio 2006

29/04/1982 29/04/2006

MARIO MONTI
Sei ancora nei nostri cuori
Leda, Ester, William, Gabriele, Barbara, Michel, Chiara e Marco
Carteria di Sesto, 1 maggio 2006

Per Necrologie Adesioni Anniversari

publikompass

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00
14,00 - 18,00
Sabato solo per adesioni rivolgersi ai numeri
06.695.482.38 - 011.6665258